QUISALUTEDONNA
ONLUS

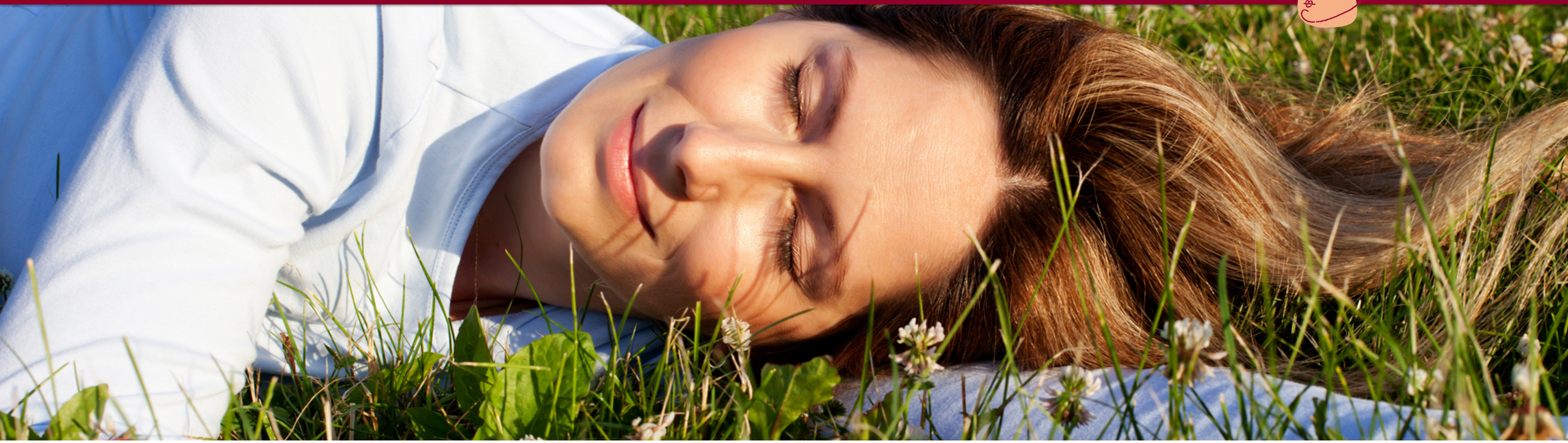
PAP TEST

LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO

La larga diffusione del Pap-test ha permesso di osservare una diminuzione rilevante della mortalità per tumore della cervice. Da molti anni si promuove una campagna di sensibilizzazione alla fruizione del pap-test quale strumento che contribuisce alla tutela della salute delle donne, con una speciale attenzione rivolta alle situazioni di maggior fragilità sociale. La gratuità e la facilità di accesso favoriscono l'adesione al test e costituiscono un momento fondamentale per il riconoscimento del valore e del significato sociale di questo intervento di prevenzione.

CHE COS'E IL PAP-TEST

Il Pap-test **non è un esame diagnostico** ma è attualmente il più importante **metodo di screening per il carcinoma del collo dell'utero,** è in grado di individuare le pazienti con **anomalie citologiche** sospette per **condizioni precancerose** o **neoplasie** della cervice uterina **in stadio iniziale** così da prevenire la potenziale progressione in carcinoma cervicale. Consente inoltre di evidenziare la presenza di quadri **flogistici** o di quadri dovuti ad **infezione virale** (HPV, HSVI)



CHI DEVE FARE IL PAP-TEST

Il pap-test è consigliato a tutte le donne a partire dai 25 anni di età e comunque a tutte coloro che hanno iniziato un’attività sessuale, indipendentemente dall’età. Può essere eseguito anche durante la gravidanza e in menopausa.

CHI ESEGUE IL PAP-TEST

L’esecuzione del Pap-test **non è un semplice prelievo di materiale biologico**.

Tale metodica richiede **conoscenze specifiche** ed aggiornate, abilità manuali, competenze relazionali, considerata la sfera emozionale ed intima della donna, i professionisti deputati al prelievo sono il medico ginecologo e l’ostetrica.

QUANDO SI DEVE FARE IL PAP-TEST?

E’ opportuno eseguire il test almeno ogni tre anni. Anche se non si hanno sintomi e ci si sente bene, nel collo dell’utero ci possono essere cellule alterate, non visibili ad occhio nudo, che possono in alcuni anni crescere fino a trasformarsi in un tumore. La cura delle lesioni elimina il problema ancor prima che si sviluppi.

DOVE SI PUO' FARE IL PAP-TEST

- Presso i Consultori Familiari in forma gratuita secondo il progetto «Benessere Donna» (che offre gratuitamente e senza necessità d'impegnativa un pap test ogni tre anni per tutte le donne tra i 25 e i 65 anni)
- Presso i consultori familiari e/o ambulatori ospedalieri dietro pagamento di ticket nelle fasce non comprese dal progetto benessere donna
- Presso laboratori e/o studi medici privati (a pagamento)

PRELIEVO

Per una buona qualità del test il prelievo
deve essere effettuato nel momento
giusto del ciclo e seguendo le indicazioni
per un corretto campionamento ed
allestimento del preparato.

In particolare si effettua dal 10° al 22° giorno del ciclo mestruale

(può essere tuttavia effettuato in qualsiasi momento, a patto che non siano presenti nell'ambiente vaginale, né sangue, né secrezioni patologiche che possano contaminare il campione e renderlo così inadeguato)

BAGNI

Contrariamente a come veniva indicato in passato il pap-test può essere effettuato anche dopo il bagno in mare, in vasca o in piscina.

TERAPIE PER VIA VAGINALE

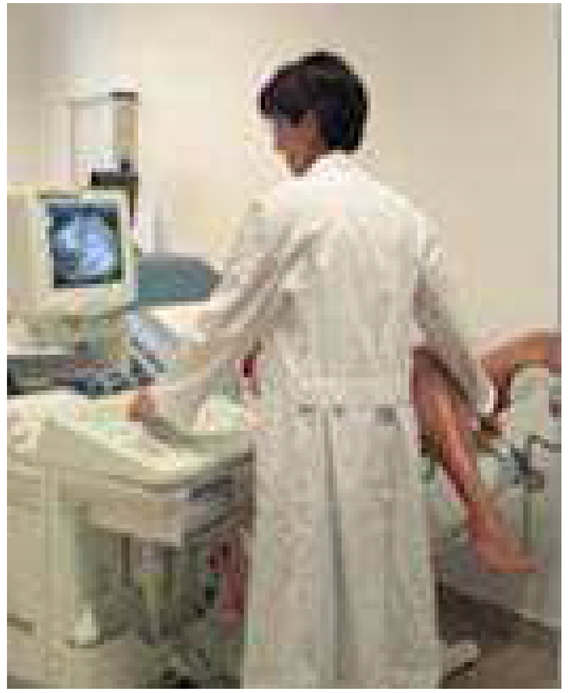
Le terapie per via vaginale (candelette, ovuli, creme, lavande) vanno sospese almeno **3 giorni** prima dell'esecuzione del pap-test.

RAPPORTI SESSUALI

Astenersi dai rapporti sessuali, anche se con preservativo, nei due giorni precedenti il prelievo.

VISITA GINECOLOGICA ED ECOGRAFIA TRANSVAGINALE

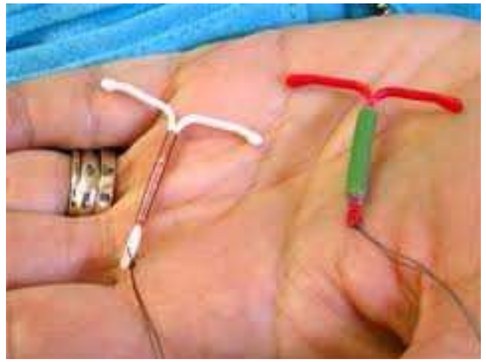
- Non devono essere effettuate visite ginecologiche o ecografie transvaginali nei due giorni precedenti l'esecuzione del test.
- Se è presente leucorrea intensa (perdite vaginali biancastre), il pap-test non verrà eseguito ma verrà consigliata una visita ginecologica per l'opportuna diagnosi e terapia.



CONTRACCETTIVI

- L'uso di contraccettivi deve essere segnalato all'operatore che eseguirà il prelievo.

- In caso di utilizzo di anello contraccettivo non è necessario rimuovere il dispositivo.

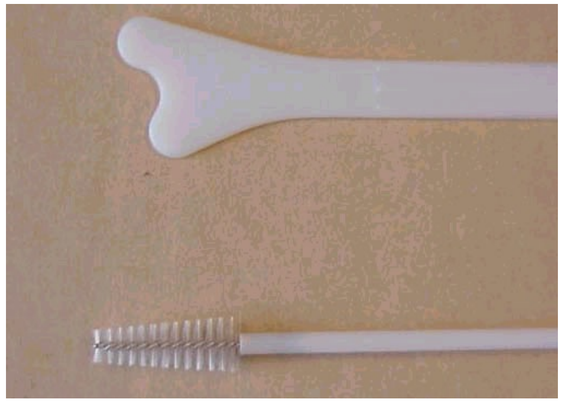


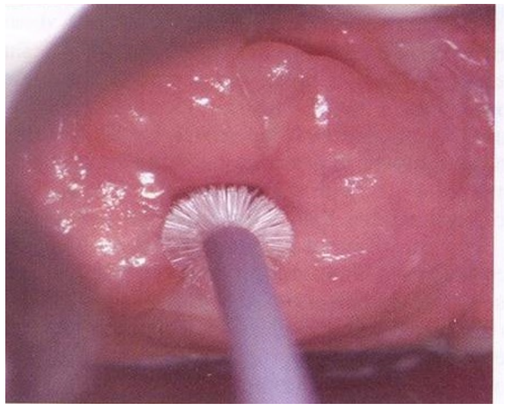
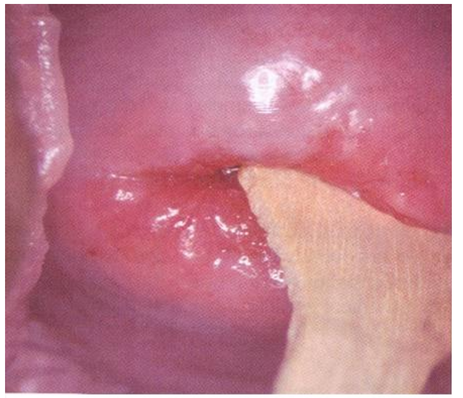
FARMACI, CHEMIOTERAPIA

- Non esistono controindicazioni all'effettuazione del pap-test
- In caso di pazienti sottoposte a chemioterapia, se è in corso o è recente va segnalato sulla scheda anamnestica.

TECNICA DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO CONVENZIONALE

- La donna verrà posizionata come per la visita ginecologica e, con l'aiuto dello speculum, l'operatore (ostetrica/medico) visualizzerà la cervice e da essa preleverà il materiale da analizzare tramite l'utilizzo di una spatola in legno (spatola di Ayre) e di uno spazzolino (Citobrush). Il materiale verrà poi trasferito su un vetrino per essere inviato in laboratorio.



ESITO DEL PAP-TEST

Il referto del pap-test effettuato generalmente viene inviato direttamente a domicilio tramite il servizio postale.

- Se il pap-test risulta normale (assenza di lesioni pre-tumorali), non si deve fare ulteriore accertamento e la donna sarà invitata a ripeterlo dopo tre anni.

- Se il pap-test risulta positivo perché si evidenziano delle anomalie cellulari è necessario eseguire ulteriori approfondimenti diagnostici.

- Lo screening deve essere periodicamente accompagnato da visita ginecologica.

SI PUO' GUARIRE DAL TUMORE DELLA CERVICE UTERINA?

- La diagnosi precoce di un tumore, effettuata con il pap-test, consente, con interventi poco invasivi, e il più delle volte ambulatoriali, di ottenere nella maggior parte dei casi la guarigione completa.